

La News



Tasting "mondiali"

Dai migliori Tokaj e Balaton dell'Ungheria ai vini dolci dell'Austria, dai Sauvignon Blanc della Slovenia all'immane Champagne, dai vini di Croazia al vino australiano in un percorso lungo 150 anni, dai vini del Sudafrica con Afriwines ed oltre 100 etichette delle più celebri cantine con la nuova annata del Sauvignon Blanc 2018, ai Vinos de Espana, dai "muffati" del Bruggenland in Austria alle "gemme" della Borgogna, dai vini di Setubal dal Portogallo al Malbec argentino con Wines of Argentina che, curiosità, celebra il Malbec World Day proprio a Verona con l'Ambasciatore Tomás Ferrari e la Master of Wine Jane Hunt (17 aprile). Ecco cosa ci sarà nei calici, dal mondo, a Vinitaly.



Vin mon amour

Non c'è nulla da fare: la passione per il vino non solo è intramontabile, ma continua ad aumentare. Lo conferma il Primo Rapporto sul Turismo Enogastronomico Italiano di Roberta Garibaldi, dell'Università di Bergamo: è anche merito delle cantine se il numero degli enoturisti è aumentato del 9% nell'ultimo anno, con 1 italiano su 3 che si è mosso almeno una volta per bevande e golosità, il 41% ha visitato un'azienda negli ultimi 3 anni, il 35% ha partecipato a un evento a tema. Per non parlare degli stranieri. Ecco perché, a Verona, in cammino verso il riconoscimento a Patrimonio dell'Umanità Unesco, il Consorzio del Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore D.O.C.G. chiama a raccolta i territori del vino, dalle mete classiche a quelle pronte ad emergere, per fare il punto sul fenomeno (15 e 17 aprile).

Cronaca

Nel calice la tendenza rosè

I vini rosati, in Italia e nel mondo, sono la nuova tendenza del calice, anche a Verona. Con i due tasting, tra gli altri, firmati dal giornalista Franco Ziliani, il 16 aprile dedicato alle declinazioni rosè del Metodo Classico in Italia, il 17 aprile, invece, ai vini fermi, dal Lago di Garda alla Puglia. E protagonisti, lo stesso giorno, saranno anche i Consorzi di Bardolino e Valtènesi, che, oltre ai loro Charetto, chiameranno a raccolta i Cerasuolo d'Abruzzo, i Salice Salentino Rosato e i Castel del Monte Rosato.



Primo Piano

Vinitaly countdown, quanti vini pronti da stappare

Se ad "Opera Wine" ci saranno i più grandi vini di 107 tra le più celebri griffe del Belpaese selezionate da "Wine Spectator" per la degustazione-anteprima (domani, Palazzo della Gran Guardia), a Vinitaly (Verona, 15-18 aprile, qui "visto" da WineNews, <https://bit.ly/2GV0Dcn>, che lo racconterà dal cuore delle Marche, nello spazio dell'Istituto Marchigiano Vini, e da oggi anche ufficialmente su Facebook: <https://goo.gl/V4uBQJ>), si stapperanno i vini di tutta Italia. Dal 15 aprile, con "I Tre Bicchieri 2018" del Gambero Rosso e oltre 430 vini. Quindi, la degustazione "Un assaggio di Sicilia" con Kerin O'Keefe, italian editor "Wine Enthusiast" e le cantine Tasca d'Almerita, Donnafugata, Cusumano, Planeta, Feudo Montoni, Feudo Principi di Butera, Morgante e Tenuta di Fessina. Tra i 5 "grand tasting" di Vinitaly, "La magia delle vigne vecchie" con Ian D'Agata, direttore Vinitaly International Academy, per Le Donne del Vino, con i vini da vigneti di oltre 80 anni. Il 16 aprile, si stringe "Un legame invisibile tra Pessac-Léognan e Bolgheri" con Château Pape Clément, Château Malartic-Lagravière, Domaine de Chevalier, Ornellaia, Tenuta Guado al Tasso-Antinori e Grattamacco-ColleMassari, e il professor Raoul Salama. Il Seminario Masi celebra 30 anni con Veronafiere e un'orizzontale-verticale di Amarone Serego Alighieri e della Cantina Privata Boscaini (annate 1988-2007). "Old, but gold" è dedicato ai 50 anni della Doc Verdicchio dei Castelli di Jesi con D'Agata e le cantine Garofoli, Colonnara, Fattoria Coroncino, Villa Bucci, Marotti Campi, Pievalta, Santa Barbara, Sartarelli, Umani Ronchi e Vallerosa Bonci. Il 17 aprile, "I vini dal mondo seguiti da Riccardo Cotarella", di cantine come Cremisan, Castello Cigognola, Castello di Volpaia, Famiglia Cotarella, Domaine Thun, Chateau Ste Michelle, Cantine Due Palme e Villa Sandi. Infine, il 18 aprile, "Cinque terroirs del Barolo e del Barbaresco" raccontati da Federico Ceretto e D'Agata, e "Vinitaly 2008-2018: 10 anni di Fivi raccontati dai suoi protagonisti", con Slow Wine, la presidente Matilde Poggi e i primi vignaioli che ci credettero: Costantino Charrère, Ampelio Bucci, Peter Dipoli, Mani Nössing, Saverio Petrilli, Walter Massa e Paolo Saracco.

Focus

I distretti, "anime enoiche" dell'Italia

Non poteva che essere il Veneto dei record a segnare il debutto a Vinitaly della vendemmia 2017, la prima per il Pinot Grigio Doc delle Venezie. E mentre tutto l'"Universo Prosecco" si presenterà unito verso l'Unesco, per Pinot Bianco e Nero la parola passerà all'Alto Adige. Luigi Moio, Jeff Porter e Roberto Cipresso racconteranno il Chianti Classico, Vincenzo Donatiello, Armando Castagno e ... Joe Bastianich i vini di Calabria. E se il Chianti farà un focus sui suoi Vin Santo, con il Soave e le Donne della Vite ci saranno i vini dei vulcani del mondo. Le Marche brinderanno alle nozze d'oro delle Doc del Verdicchio e del Rosso Piceno, il Montepulciano d'Abruzzo e l'Etna ai 50 anni di Doc, il Nobile ai 30 di Docg e il Montecucco ai 20 di Doc. Dalla Barbera d'Asti al Nizza Docg, il Piemonte mostrerà il suo essere tradizionalista quanto innovatore. Il Trentodoc raccoglierà pensieri e parole con l'hashtag #MyTrentodoc. E, ancora, da un Lugana sempre più attrattivo all'Oltrepò, dal Collio ai Colli Berici, dai vini estremi di Val d'Aosta e Pantelleria all'Emilia Romagna, dall'Irpinia e Sannio al Morellino, dalla Maremma alla Sardegna, dalla Puglia alla Sicilia, tutti i distretti verseranno nei calici la loro "anima enoica".



Wine & Food

Dall'Amarone al Lugana, le grandi verticali in fiera

Il vino, a Vinitaly, è bello scoprirlo anche "in verticale". Come, il 16 aprile, quella dedicata a 8 annate dell'"Amarone Allegrini: l'evoluzione di uno stile identitario", o quella che celebra i 10 anni di Monteverro (2008-2018), nella Maremma Toscana, con i proprietari, Julia e Georg Weber. Il 17 aprile si vola in uno dei territori del momento, con la verticale del Lugana Riserva Sergio Zenato (2015, 2012, 2010, 2006, 2004, 1993), della cantina pioniera della denominazione, e si celebrano anche i 10 anni di Friulano, con "Dall'Ultin al Friulano, 10 anni nel segno del Tocai" di Zorzettig.

WineNews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Da stasera è "Vinitaly & the City", domani tocca ad "Opera Wine", e poi sarà davvero Vinitaly. Da seguire anche attraverso gli eventi imperdibili segnalati da Stevie Kim,

managing director of Vinitaly International. Dai tasting con i monopoli del Canada ai vini della Cina, a quelli delle "Wine Women of the World", e non solo.

